VareseNews

Frontalieri e sanità: non c'è chiarezza sulla norma

Pubblicato: Giovedì 4 Febbraio 2016

« Non è possibile che a **Como e Sondrio non chiedano nulla** e a **Varese si faccia pagare** il rinnovo della tessera sanitaria» **Alessandro Alfieri, segretario regionale del PD,** da tempo si sta muovendo perché **Regione Lombardia dichiari ufficialmente se i frontalieri debbano pagare direttamente la sanità italiana**. L'incertezza è legata a una normativa nazionale su cui, però, sembra che **ci siano differenti interpretazioni:** « Attualmente la gestione della questione viene lasciata al territorio, a volte anche al singolo distretto – commenta Alfieri che ha trovato **nel Movimento 5 Stelle un alleato con cui procedere ufficialmente** – Questa libertà è collegata al silenzio della Regione che ancora non si è espressa chiaramente».

Dallo scorso anno, i frontalieri che si presentano per rinnovare la CRS **a volte si sentono chiedere il pagamento** (in unica tranche) di una quota che **varia in base al reddito** e che va dai 1500 ai 28o0 euro: « Favorevole a una presa di posizione precisa si è detta anche **l'assessore Francesca Brianz**a – aggiunge Alfieri – Oggi avremo un incontro della commissione tra Lombardia e Canton Ticino. Tra le questioni sul tavolo porteremo anche questa».

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it